

Nessun aumento per la gestione di smaltimento

■ I gestori del servizio di smaltimento rifiuti hanno presentato in Comune un piano finanziario riparametrato, e per quest'anno la Tari a carico dei contribuenti non aumenterà. Analizzando il piano generale si era scoperto infatti che i costi indicati in un primo momento non erano coerenti con i costi che la città sostiene a fronte del contratto di appalto. Almeno per quest'anno le cifre sui bollettini della Tari non saranno ritoccate. Per questo 2020 la tassa rifiuti non aumenterà per i contribuenti, ma in base a quanto anticipato dall'amministrazione Casati in sede di rimodulazione delle previsioni per quest'anno, l'incremento per famiglie e aziende è solo rinviato. Per l'anno in corso, al di là delle furiose polemiche in maggioranza, seguite all'annuncio dell'aumento tariffe poi rientrate, l'amministrazione Casati è riuscita a compensare le mancate entrate. Infatti si è accertato che i costi riportati nel Piano Economico Finanziario 2020 non sono coerenti con i costi che il Comune sostiene a fronte del contratto di appalto. In pratica si è fatto rilevare che il limite alla crescita annua delle entrate tariffarie era ampiamente sforato. Per questa ragione si è chiesto al gestore di riparametrare i costi in coerenza con il contratto d'appalto in essere: questa rivalutazione è effetto, indubbiamente, dello strascico polemico seguito dalla discussione tra la consigliera Daria Castelli e il dirigente di riferimento, in sede pubblica in commissione consiliare. La minoranza chiede da mesi che quella vicenda sia sottoposta a commissione di inchiesta. ■